



TEATRO**RISTORI**
VERONA

DANZA

DAI GRANDI TEATRI
INTERNAZIONALI

STAGIONE **2012-2013**



Domenica 27 gennaio 2013 – ore 16.00

La Bayadère

Balletto in tre atti

Coreografia originale

Marius Petipa

Nuova coreografia

Yuri Grigorovich

Musica

Ludwig Minkus

Libretto

Marius Petipa e Sergei Khudekov

Scenografia originali riviste da

Valery Firsov, Nikolai Sharonov

Costumi originali rivisti da

Nikolai Sviridchikov e Valery Levental

Solisti e Corpo di Ballo del Bolshoi Mosca Orchestra del Bolshoi

Direttore **Alexander Kopylov**

Personaggi e interpreti principali

Nikja

Dugmanta

Gamzatti

Solor

Bramino

Magdaveja

Svetlana Zakharova

Alexei Loparevich

Maria Alexandrova

Vladislav Lantratov

Andrei Sitnikov

Anton Savichev

durata: 3 ore, 50 min.

IL BALLETO

La Bayadère è una creazione originale di Marius Petipa su musica del compositore austriaco Léon Minkus. Il termine bayadera indica le danzatrici indiane: la storia si svolge infatti in una terra antica ed esotica tra scene di mimo e sontuose atmosfere che richiamano la moda romantica di quegli anni. Il Grand Pas Classique (noto anche con il titolo *Il regno delle ombre*) è uno dei pezzi più famosi del balletto ma anche di tutta la storia della danza: ambientato nel regno dei morti, fonde geometrie rigorose e figurazioni complesse in un'atmosfera ricca di suggestioni. La prima rappresentazione si è tenuta a San Pietroburgo nel 1877 e fu seguita da numerosi altri allestimenti e rivisitazioni.

Yuri Grigorovich. Danzatore e coreografo nato a San Pietroburgo nel 1927. Dopo essere stato accettato nella Scuola di Ballo di San Pietroburgo nel 1946, Yuri Grigorovich è diventato solista al Balletto Kirov di San Pietroburgo, dove è rimasto fino al 1962. Si è unito al Teatro Bolshoi nel 1964 e ne è stato direttore artistico fino al 1995. Le sue coreografie più famose sono *Lo Schiaccianoci*, *Spartacus* e *Ivan il Terribile*.

LA TRAMA

Atto I

Scena Prima - Capeggiato da Solor un gruppo di giovani guerrieri è impegnato nella caccia alla tigre. Allontanandosi dai compagni, Solor incontra il fachiro Magdaveja presso le mura e lo persuade a organizzargli, quella notte, un incontro con la baiadera Nikja, una delle danzatrici che custodiscono la fiamma sacra del tempio. Il Bramino esce dal tempio guidando una processione solenne: è il segnale che il rituale del fuoco sta per iniziare. I fachiri e le danzatrici del tempio eseguono danze sacre, quando appare Nikja, la più bella tra tutte le baiadere. Dimentico dei propri voti di celibato e di essere il capo dei sacerdoti, il Bramino confessa a Nikja di amarla e le promette ricchezze e potere se si concederà a lui. Nikja respinge il suo amore. Poi, mentre insieme alle altre baiadere disseta i fachiri con l'acqua di una fonte sacra, Magdaveja, inosservato, riesce a riferirle che Solor desidera incontrarla quella notte presso le mura del tempio. Nikja è raggiante di felicità. Cala la notte e i due innamorati si incontrano segretamente mentre Magdavejeva è di guardia, ma ciò non impedisce al Bramino di origliare la loro conversazione. Solor propone all'amata di fuggire con lui. Nikja acconsente, ma prima chiede al giovane di giurarle fedeltà eterna davanti al fuoco sacro. Solor giura. Il Bramino è infuriato e si rivolge agli dei chiedendo vendetta.

Scena Seconda - È l'alba. Il Rajah Dugmanta, dice a sua figlia Gamzatti che quel giorno conoscerà e sposerà l'uomo al quale è stata promessa quand'era ancora bambina. Il Rajah lo manda a chiamare e costui non è altri che Solor. Dugmanta gli presenta sua figlia e gli spiega che essi diverranno marito e moglie secondo gli accordi stipulati molti anni prima. Solor è rapito dalla bellezza di Gamzatti ma si sente morire di vergogna quando ricorda Nikja e il giuramento che le ha appena fatto. La celebrazione del matrimonio è vicina e a Nikja sarà richiesto di danzare durante i sacri rituali. Arriva il Bramino dicendo al Rajah che ha un grande segreto da rivelargli. Dugmanta licenzia l'intera corte. Gamzatti tuttavia, sospettando che l'improvvisa richiesta del Bramino di un'udienza privata la riguardi, origlia la conversazione e viene a conoscenza del segreto. Il Bramino rivela al Rajah dei voti

d'amore tra Solor e Nikja che egli stesso ha udito. Dugmanta è furioso ma la sua decisione rimane immutata. Solor sposerà sua figlia e la baiadera dovrà morire. Il Bramino, che non prevedeva tanto drammatiche conseguenze, ricorda al Rajah della vendetta degli dei su coloro che uccidono i loro servi del tempio. Ma il Rajah è irremovibile e i due si separano. Gamzatti esce dal nascondiglio e ordina alla sua schiava che conduca Nikja da lei. Quando la baiadera appare, Gamzatti vede che è molto bella e capisce che è una pericolosa rivale. Allora le comunica la notizia del suo prossimo matrimonio, e mostrandole un ritratto di Solor lo indica come l'uomo che sta per sposare. Nikja è sopraffatta dall'orrore e rivendica che Solor ha giurato eterno amore soltanto a lei. La figlia del Rajah le ordina perentoriamente di rinunciare a lui, ma Nikja preferirebbe morire piuttosto che perdere Solor. Gamzatti le offre dei gioielli: Nikja li rifiuta con rabbia e alza un pugnale per colpire la rivale, ma la schiava ferma il colpo. Infuriata Gamzatti decide che Nikja dovrà morire

Atto II

Sono in corso magnificenti celebrazioni per il fidanzamento di Solor e Gamzatti e una profusione di danze diletta gli ospiti. Anche a Nikja è ordinato di danzare, ma la fanciulla non riesce a nascondere la sua sofferenza. I suoi occhi sono solo per Solor e la sua danza è scandita dal dolore. A un tratto la schiava di Gamzatti porge a Nikja un cesto di fiori che il Rajah dichiara essere un ultimo regalo per lei da parte di Solor. Con il cesto tra le braccia la baiadera continua a danzare, ma improvvisamente un serpente velenoso spunta tra i fiori e la morde. È la vendetta della figlia del Rajah. Quando il Bramino le si avvicina per offrirle un antidoto al veleno a condizione che lei sia sua, ancora una volta Nikja lo respinge e muore, mentre Solor lascia la festa disperato.

Atto III

Solor è addolorato e tormentato dal rimorso. Il fachiro Magdaveja tenta senza successo di distrarlo con una danza sacra, ma Solor si addormenta fumando oppio. Sogna di essere nel Regno delle Ombre, che gli appaiono come fantasmi mentre scendendo in lunga processione dalla cima di una montagna. Tra loro Solor scorge l'Ombra dell'amata Nikja e finalmente può ricongiungersi a lei.

La preghiamo di voler comprendere che questo tipo di trasmissioni satellitari potrebbero subire delle temporanee interruzioni dovute ad imprevisti problemi del collegamento satellitare. Tali eventuali interruzioni non dipendono quindi dalle nostre apparecchiature tecnologiche. I nostri tecnici effettuano numerosi test delle apparecchiature e del collegamento satellitare prima della trasmissione. Ci scusiamo pertanto fin d'ora per il verificarsi di tali eventuali problemi e speriamo che Lei voglia essere paziente. Grazie.

*

PROSSIMAMENTE

Martedì 5 – Mercoledì 6 febbraio, ore 21

Ballet Preljocaj

Coreografie di Angelin Preljocaj